



Francia, social vietati a under 15: Camera approva

Descrizione

(Adnkronos) L'Assemblea nazionale francese ha votato a favore del divieto di utilizzo dei social media per i minori di 15 anni. I legislatori hanno adottato nella tarda serata di ieri un disegno di legge che dovrà ancora essere approvato dal Senato in base al quale l'accesso a un servizio di social network fornito da una piattaforma online verrà vietato a chi non ha raggiunto l'età stabilita.

La formulazione adottata dalla camera bassa non specifica quali piattaforme sarebbero coperte dal divieto. Tuttavia, chiarisce che le enciclopedie online e gli annuari educativi o scientifici sono esenti. Anche i servizi di messaggistica privata non sarebbero interessati. La versione originale del disegno di legge discussa dai legislatori era meno ambiziosa. Avrebbe consentito ai minori di continuare a utilizzare determinate piattaforme con il consenso dei genitori.

Il disegno di legge è stato sostenuto in Assemblea soprattutto dai legislatori del campo del presidente francese Emmanuel Macron, che ha salutato il voto su X: «Questo ci dà che raccomandano gli scienziati e che i francesi chiedono a larga maggioranza». Macron ha affermato di volere che la misura entri in vigore entro il prossimo anno scolastico. «Dal primo settembre, i nostri bambini e ragazzi saranno finalmente protetti. Me ne occuperò», ha scritto.)

«Per garantire che questo divieto entri in vigore questo autunno, ho chiesto al Governo di accelerare il processo», ha aggiunto il presidente francese. «Perché le menti dei nostri figli non sono in vendita. Né alle piattaforme americane, né alle reti cinesi. Perché i loro sogni non dovrebbero essere dettati dagli algoritmi. Perché non vogliamo una generazione ansiosa, ma una generazione che creda nella Francia, nella Repubblica e nei suoi valori. La Francia, pioniera nella regolamentazione delle piattaforme dal 2018, continua a fare da apripista, diventando il primo Paese in Europa a intraprendere questo percorso».

La Francia aveva già tentato diversi anni fa di introdurre un'età minima di 15 anni per gli adolescenti che volevano creare un proprio account sui social media senza il consenso dei genitori. Se la legge venisse infine adottata, sarebbe tra i primi paesi a imporre limiti così rigidi all'accesso dei minori ai social.

In Australia, ai bambini e agli adolescenti di età inferiore ai 16 anni è stato recentemente vietato di avere un proprio account su molte delle principali piattaforme. Nel Regno Unito, la Camera dei Lord la scorsa settimana ha votato a favore di un divieto di accesso ai social per i minori di 16 anni, che deve ancora essere approvato dalla Camera dei Comuni. In Danimarca, il governo ha concordato con l'opposizione di introdurre un'età minima nazionale di 15 anni per l'accesso ad alcune piattaforme social. In Germania, è in corso un dibattito sull'opportunità di limitare l'accesso dei minori ai social media.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 27, 2026

Autore

redazione

default watermark